

partì in grippo di Vidali, con lo qual per cortesani sono montati Bernardin Bonfanditi, Cesare di Pace, Iacomo di sier Nicolò de Barbis, Iacomo fiol de Bizaro da Citavechia. Li doi Vidali zoè Antonio e Gonella ancora loro erano imbarcati per andarsene, ma per il magnifico Conte fece far comandamento ali prefati fradelli dovesseno menar a Venezia lo ditto cardinal. Loro smontorno in terra lasando tutte sue robe in barca, et li ditti imbarcati se partirno alla volta de Lisa. Diceno andrà alla volta de Tremidi, over Fortuol; con li qual ancora è andato per capelano, che lo haveva dismentegato, messer pre Michiel Micolini. Credo tutti si troverano grandemente inganadi. Da può di qual, el zorno seguente è partito Hironimo Vidal per andar in compagnia del prefato aserto cardinal. Spettemo di giorno in giorno intender el successo di la cosa, avisandote che questa è la mazor burla che si possa far, degna da esser posta in Cameron (*Decamerone*) per la undecima zornada, che alli Vidali costa et costarà caro, perchè l'hanno presentato al partir, suo di belo. Fra le altre, bello modo ha cavato da le man a Francesco Vidal lo suo anelo che portava in dedo di valuta di ducati 7, et molte altre belle operatione ha fatto che il tutto non si pol scriver. Sono romasti aguzadi con tutti li loro seguazi, Francesco, da fastidio s'è amalato et sta in leto. Non se parla de altro, se non de questa cosa. Come l'ha fatto andar bella questo aserto cardinal con star quasi do mexi continui fermo in questa terra, dove capita forestieri de ogni parte. Ha ancora lo prefato cardinal conferido al fiol del nostro magnifico Conte messer Piero Querini una abatia a Faenza, de rendita de ducati 250 all'anno, et questo sua magnificentia ha fatto contra la opinion del reverendo Celio et mia, che 'l disuadevemo non havesse a permetter far tal cosa, per esser questo una burla. Sua magnificentia si ha voluto satisfar con dir: « che posso perder di questa cosa? » *tamen* ha perso, perchè per le bole ha speso ducati 5. Fra Vicenzo da San Marco ancora lui se ha lassato trazer de certo lioncorno et altre belle cose per valuta de ducati 50, con promission di uno certo arcivescovato, et ha mandato in compagnia del ditto aserto cardinal frate Domenico Budilich, che li ha promesso mandar ancora certa summa de ducati. Aspetemo con desiderio tutti de intender se questo cardinal la saperà fornir compitamente. Del succeeso ti darò avviso.

69 *Adì 23 Septembrio.* La matina vene in Collegio l'armiraio del porto, dicendo esser venuto un grippo di Ragusi, parti è zorni 9. Dice le scalosie de for-

menti in lochi de turchi è aperte, *tamen* il formento val lire 1, soldi il staro.

Noto. In questa matina è stà posto sopra alcune colone e cantoni bolletini contra il Doxe, che diceva in rima

Da poi disnar fo Pregadi et vene, avanti si reducesse:

Di sier Piero da chà da Pexaro procurator, orator con monsignor di Lutrech, di 19, hore... date a . . . apresso Texin. Come erano zonti li con lo exercito, et mandato a tuor 500 vastadori, et il zorno drio passeriano Texin. *Item*, esser zonto per avisi a Lutrech a Lion monsignor di Vandemon con 5000 lanzinech, i quali marchiavano avanti.

Di sier Domenego Contarini proveditor zeneral, da Marignan, a di 20, hore 3. Come quelli di Milan mandano fuora le zente a furia, et è una compassion a veder venir tante zente, done, monache e altri eridando, nè hanno voluto portino niente del suo, e la strada di Milan a li core come se fosse nna fiera.

Di Crema vidi lettere particular del Podestà et capitano, di 21. Come, da uno venuto dall'exercito francese mi è affirmato, averlo lassato alli 19 alla Pieve di Chaiero, alli 20 doveva marchiare a Ochiobianco et heri poi passar Ticino. Novara et Biagrassa haveano fatto deditione.

Fu posto, per i Consieri, poi letto le lettere, dar il possesso al reverendo domino Anzolo Zane di sier Piero di la chiesa parochial di S. Maria di Quinzan territorio di Brexa, vacato esso beneficio per la morte di domino Pellegrin di Piperati, et suo barba domino Paulo Zane episcopo di Brexa ge l'ha concesso. Fu preso 124, 6, 9.

Fu posto per li Consieri, Cai di XL, sier Lunarado Emo savio dil Conseio, e Savi a terraferma, far 50 canonici di la chiesa di S. Marco per scurtinio di questo Conseio numero 45, et 5 fazi il Scenissimo, e cussì di tempo in tempo li successori, habbino ducati 200 all'anno, da essere trati *ut in parte*. Ave 30 di no.

Fu posto per li Consieri, Cai di XL, Savi dil Conseio e Savi di terra ferma far uno Conseio di 30 nobeli nostri per il Mazor Conseio, *ut in parte*, e sarà posta a Gran Conseio, li quali attendino per 4 mexi alle cose di extimi, poi al Collegio di le biave et a le cose di Avogadori extraordinari, con molte clausule, et siano per uno anno. Ave. . . .